

## ALLEVAMENTO E VIRUS

Sito: [ilfattoalimentare.it](http://ilfattoalimentare.it)

A cura di: Duccio Caccioni

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>Gli allevamenti intensivi con grandi numeri di animali sono spesso sotto accusa quando si parla di passaggio di un microrganismo patogeno da una specie ospite a un'altra. Le mega farm italiane, fattorie enormi e industrializzate, ospitano bovini da latte che producono 800 milioni di litri all'anno. Siamo perciò a dimensioni 40-50 volte maggiori dei maggiori impianti in Ue, e almeno 3 volte quelli Usa. Lo sfruttamento intensivo degli animali, come racconta Einaudi nelle vicende del biologo statunitense Jared Diamond in "Armi acciaio e malattie. Storia del mondo negli ultimi 13 mila anni", permette rapidissime evoluzioni degli organismi patogeni (come i virus) che poi vanno a oltrepassare la barriera della specie. Vaiolo, morbillo e influenza spagnola si svilupparono in allevamenti animali. L'ultima di queste, nel 1918, causò la morte di 20-40 milioni di persone. La spaventosa crescita dell'industria suinicola cinese ha già provocato mutazioni: il virus della diarrea epidemica suina (Pev) causata da un coronavirus si trasformò in Sindrome della diarrea acuta suina (Sads-CoV) che fece strage di suinetti nel 2017. Siamo nella regione del Guangdong, la stessa dove nel 2004 partì la famigerata Sars. È una di quelle in cui l'anno scorso l'influenza suina africana (Asf) ha decimato la popolazione di suini, facendo poi impazzire il mercato delle carni mondiale.</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	<p>L'articolo illustra come il danno che, tramite lo sfruttamento negli allevamenti intensivi, rechiamo agli animali, si ritorce contro all'uomo. Inoltre mette a paragone diversi tipi di virus, tra cui il COVID-19, che sono appunto legati all'allevamento intensivo e cita un famoso libro per permettere a chiunque di capire ciò che noi, immaginandoci nei panni del protagonista, vivremo e viviamo tutt'ora.</p>

## EFFETTO CORONA VIRUS SULL'INQUINAMENTO

Sito: [lastampa.it](http://lastampa.it)

A cura di: Antonio Lo Campo

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>I satelliti della NASA, che osservano in dettaglio i livelli di inquinamento atmosferico del nostro pianeta, hanno rivelato che il livello di inquinamento atmosferico delle regioni della Cina colpite dai focolai dell'epidemia si è notevolmente abbassato. E' una logica conseguenza del blocco totale delle attività, e di autoveicoli e aziende.</p> <p>Recentemente sono giunti anche i dati dei satelliti europei. Il satellite del Programma Copernicus "Sentinel-1 5P", ha dimostrato con immagini evidenti, che il livello di inquinamento, soprattutto le emissioni di diossido d'azoto, altamente tossico, si sono abbassate notevolmente sull'Italia settentrionale.</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	<p>Questo articolo mette in evidenza come l'inquinamento, prodotto dalle fabbriche, si sia notevolmente abbassato conseguentemente all'epidemia in corso.</p> <p>Il punto di forza di questo articolo è senza dubbio la ricerca di notizie positive in un periodo storico che sembra non averne.</p>

GRETA E NON SOLO PERCHÉ I GIOVANI SALVERANNO LA TERRA

Sito: [ilsole24ore.it](http://ilsole24ore.it)

A cura di: Serena Uccello

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>Greta Thunberg, diventata famosa nella difesa dell'ambiente, è protagonista di vari libri.</p> <p>Anzitutto è stata pubblicata la sua biografia ("La nostra casa è in fiamme. La nostra battaglia contro il cambiamento climatico"), per descrivere chi è e quali sono le sue idee</p> <p>Un altro testo si intitola "Il mio nome è Greta", ed ha l'obiettivo di farci entrare nel suo mondo, con un'analisi dei punti principali del suo pensiero e dei fatti, gravissimi e scientificamente provati, su cui si basa la sua protesta e quella di milioni di persone nel mondo. Il testo spiega cosa sono i "FridaysForFuture", quali sono le modalità e gli obiettivi condivisi per imparare a reagire allo scetticismo generale, con preparazione e determinazione e quali sono i valori della nuova Green Nation: scienza, giustizia, impegno.</p> <p>Un ulteriore libro si intitola "La storia di Greta - Non sei troppo piccolo per fare cose grandi" ed è il racconto dei tanti altri ragazzi e ragazze, in tutto il mondo, disposti a lottare contro il disinteresse dei più grandi, nel nome di un futuro migliore: "perché non è mai troppo piccoli per fare la differenza".</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	<p>L'aspetto principale di questo articolo è che ci fa riflettere su come sia importante capire e approfondire i temi della tutela dell'ambiente, ma soprattutto, su come sia fondamentale impegnarsi attivamente per difenderlo. Ripercorrendo la storia e le idee di Greta, infatti, comprendiamo come ognuno debba fare la sua parte, piccola o grande che sia.</p>

ORTI URBANI

Sito: [italiaincammino.it](http://italiaincammino.it)

A cura di: non trovato

POLVERI SOTTILI E COVID 19

Sito: [ilsole24ore](http://ilsole24ore)

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>Il legame tra Coronavirus e inquinamento sta stimolando molte considerazioni. L'effetto delle restrizioni alla circolazione sulla qualità dell'aria e il legame tra inquinamento e diffusione del virus sono oggetto di interpretazioni piuttosto discordi.</p> <p>Guardando agli studi originali, che sono alla base delle molte congetture, si vede che i dati parlano chiaro e dicono che con le restrizioni alla circolazione introdotte per combattere la diffusione del Covid-19, l'inquinamento in atmosfera si è decisamente ridotto. Ciò che si osserva, quindi, è che bloccando la circolazione diminuiscono immediatamente le emissioni e le concentrazioni di NO<sub>2</sub> – Diossido di azoto.</p> <p>Relativamente al legame tra inquinamento e diffusione dei virus, delle pubblicazioni scientifiche correlano l'incidenza dei casi di infezione virale con le concentrazioni di particolato atmosferico. Il particolato atmosferico, secondo le considerazioni contenute nel documento, può fungere da vettore di trasporto per i virus. Partendo da queste considerazioni, la SIMA evidenzia una simmetria tra i superamenti dei limiti di legge delle concentrazioni di PM<sub>10</sub>, nelle aree interessate, e il numero di casi infetti da COVID-19. Tale analisi sembra quindi indicare una relazione diretta tra il numero di casi di COVID-19 e lo stato di inquinamento da polveri sottili dei territori, coerentemente con quanto riportato per altre infezioni virali.</p> <p>Va detto che il documento non dimostra, però, con metodo scientifico le correlazioni di cui parla ma esprime l'analisi svolta da un gruppo di esperti e non sottoposta a revisione. La relazione tra concentrazione di particolato in atmosfera e diffusione del Coronavirus non è quindi al momento scientificamente provata.</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	<p>L'articolo evidenzia come sembra che le polveri sottili siano parte della causa della diffusione del virus. Invita perciò a una maggiore regolamentazione nella diffusione di particolato atmosferico, particolarmente presente nelle zone dell'Italia settentrionale, dove il virus ha colpito più duramente.</p> <p>Che riducendo le emissioni si possa prevenire una futura epidemia?</p>

## COVID 19 E ALTRI VIRUS

Sito: business insider Italia

A cura di: Mariella Bussolati

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>. La pandemia del Coronavirus deriva dalla interazione di animali selvatici e addomesticati con l'uomo. Rientra nelle patologie definite zoonotiche, le quali partono dall'animale e arrivano all'uomo attraverso un salto di specie del virus chiamato spillover. La trasmissione di queste infezioni è favorita in quei luoghi in cui si concentrano molti individui e più specie animali, ma anche in terreni deforestati che tolgono gli habitat alla fauna di quell'ambiente; gli allevamenti intensivi, inoltre, sono responsabili del deterioramento degli ecosistemi e della perdita di biodiversità. Pare quindi che nel caso dell'infezione da Coronavirus lo spillover sia avvenuto in un mercato di animali selvatici a Wuhan in Cina. Sembra che il serbatoio del virus sia una specie di pipistrello diffuso in Cina e che il coronavirus sia arrivato all'essere umano tramite il passaggio attraverso un ospite intermedio. Stiamo alterando gli ecosistemi privando gli animali dei propri habitat e in questo modo ci esponiamo a nuovi virus che scelgono l'essere umano come ospite alternativo.</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	<p>L'articolo illustra come il danno che, tramite lo sfruttamento negli allevamenti intensivi, rechiamo agli animali, si ritorce contro all'uomo. Inoltre mette a paragone diversi tipi di virus, tra cui il COVID-19, che sono appunto legati all'allevamento intensivo e cita un famoso libro per permettere a chiunque di capire ciò che noi, immaginandoci nei panni del protagonista, vivremo e viviamo tutt'ora.</p>

## MAN VS EARTH

Sito: YouTube

A cura di: Prince Ea

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	Il video è girato sulla riva di una spiaggia, con l'autore che è seduto su una poltrona davanti al mare. La sua narrazione è intervallata da immagini che scorrono in sottofondo che hanno lo scopo di mettere in evidenza l'uso errato che l'uomo ha fatto della sua intelligenza che gli è servita per fare grandi cose ma con le quali oggi rischia di distruggere il nostro pianeta e i suoi abitanti.
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	Le parole dell'autore sono scandite quasi a tempo di musica catturando l'attenzione dei destinatari.

## MICROPLASTIC PEOPLE

Sito: Report 26/03/18

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	<p>Il video tratta delle microplastiche presenti nella cosmetica che saranno vietate dal corrente anno nella cosmetica da risciacquo, ma anche di quelle usate in agricoltura e presenti nei fertilizzanti o nei prodotti fitosanitari che finiscono nell'ambiente sotto forma di microparticelle, microfibre e microsfele.</p> <p>Queste nell'84% rimane intrappolato nei fanghi mentre il resto finisce in mare e viene scambiato per plancton e ingerito da pesci e molluschi.</p> <p>A causa di tale fenomeno circa un pesce su quattro presenta materie plastiche nel corpo.</p> <p>Microplastiche sono state rilevate addirittura nell'acqua, nella birra e nel sale ed il problema maggiore che si sta riscontrando è che queste sono, di fatto, come delle spugne per cui assorbono sostanze nocive che possono poi essere trasportate nell'ambiente.</p>
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	Il video fa riflettere su aspetti di vita quotidiana che siamo soliti ignorare e trascurare.

## L'UOMO DISTRUGGE LA TERRA

Sito: YouTube

A cura di: Monchiro, guitar version

<b>BREVE RIASSUNTO DEL CONTENUTO</b>	Il video raffigura l'uomo che nella sua vita distrugge tutto ciò che trova sulla terra usando qualsiasi cosa solo per il suo personale godimento ma con il passare del tempo questo lo porterà a distruggere tutto e a rimanere solo.
<b>Punti di forza dell'articolo (MOTIVAZIONE DELLA SCELTA)</b>	Il video cattura l'attenzione in quanto è rappresentato sotto forma di cartone animato.